

- Realizzazione, nelle scuole di Udine, di una ricerca intervento su stili di consumo e significati, produzione di materiale video e rapporto di ricerca.
- Realizzazione di 44 incontri di prevenzione, nelle scuole di Trieste, che hanno coinvolto 1.226 ragazzi/e delle scuole medie inferiori e superiori.
- Realizzazione dei seguenti DVD: “*Tutti i semafori rossi*” (scuole superiori di Trieste) “*Pillole*” (scuole superiori di Udine).
- Prevenzione selettiva per i soggetti a rischio
 - Educazione alla salute all’interno dei trattamenti di gruppo per famiglie di alcolisti.
 - Realizzazione del progetto regionale *Overnight* (prevenzione droghe legali e illegali presso i luoghi di divertimento giovanile a rischio).
- Prevenzione dedicata a soggetti a consumo dannoso
 - Su tutto il territorio regionale attivazione dei corsi per soggetti inviati dalle CMP (art. 186).
 - Scuola alcologica di 1° livello (8 incontri), di 2° livello (più incontri) e di 3° livello (5 incontri).

REGIONE LIGURIA

- I Dipartimenti delle Dipendenze (SerT e strutture del privato sociale accreditato) hanno realizzato progetti di prevenzione nelle scuole, in luoghi aggregativi formali ed informali, nonché nelle discoteche, nei concerti e nelle sagre cittadine per la promozione di un “consumo consapevole” e per l’informazione sui rischi connessi con l’uso di sostanze psicoattive (droghe ed alcol).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- In collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale è stata ultimata nell’anno 2007 la realizzazione di un DVD didattico multimediale dal titolo “*Paesaggi di prevenzione*”. Questo strumento permette l’accesso da parte degli insegnanti di scuole secondarie di primo e secondo grado a diverse sessioni interattive sulla promozione di sani stili di vita.
- Nell’anno 2007 la Regione Emilia Romagna ha condotto come Regione capofila un progetto nazionale dal titolo “ *Valutazione dei programmi scolastici di prevenzione dell’abuso di alcol e dei rischi alcol correlati, per la costruzione di nuovi modelli di intervento che coinvolgono i giovani come risorsa*” , promosso e finanziato dal Ministero della Salute, a cui hanno aderito 7 Regioni.

L'avvio si è concretizzato in una fase di ricerca-azione, coordinata dall'AUSL di Piacenza e volta a raccogliere materiale prodotto da un campione di studenti ed insegnanti di scuole secondarie appartenenti alle Regioni aderenti sulla percezione del consumo di alcol e sul consumo stesso.

Per il 2008 è prevista la sperimentazione del modello metodologico in tre Regioni.

-Prosecuzione nel distretto sanitario di Correggio (RE) del progetto sperimentale regionale di prevenzione alcolologica di comunità, con l'obiettivo di qualificare le iniziative di informazione e sensibilizzare la popolazione generale sui rischi legati all'uso di alcol, codificare un modello di intervento da diffondere in ambito regionale, creare protocolli di intesa fra tutti coloro che possono dare un contributo alla prevenzione delle patologie alcolcorrelate al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, modificare gli atteggiamenti della popolazione rispetto all'alcol aumentando il livello di percezione dei rischi connessi al consumo non appropriato.

- Nel 2007 è stata attivata una formazione rivolta agli operatori sanitari dei Consultori e ai Pediatri di libera scelta del Distretto, mentre gli studenti si sono misurati con attività di marketing sociale verso la popolazione.

- Come ogni anno nei territori delle Aziende Sanitarie della Regione si sono moltiplicate le iniziative pubbliche collegate al Mese di Prevenzione Alcolologica.

Le modalità prescelte sono varie e contemplano: punti informativi, cicli di film e dibattiti, spettacoli, produzione di materiali per specifici target con personalizzazioni locali.

Nei territori dove esistono tradizioni di feste con vendita e consumo di bevande alcoliche, in accordo con gli Enti Locali vengono proposti stand informativi con etilometro a cura degli operatori sanitari (feste della birra, sagre del Lambrusco, festa del tortellino. ...).

Le Associazioni di auto mutuo aiuto sono presenti alle iniziative e collaborano alla loro realizzazione.

REGIONE TOSCANA

- Programmi di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole medie inferiori e superiori.

- Momenti di incontro e discussione rivolti alla popolazione generale per l'informazione e l'educazione sui danni alcol-correlati.

- Realizzazione di progetti di sensibilizzazione di fasce della popolazione maggiormente a rischio (soprattutto giovani, adolescenti, pre-adolescenti) con la collaborazione di altre agenzie formative (Università, Agenzia Regionale della Formazione, formazioni aziendali come Careggi-Firenze, Empoli, Pistoia, Lucca, scuole guida, ecc.), enti o

associazioni (ACAT), esercizi commerciali (bar, pub, ecc.) e sportivi presenti sul territorio.

- Condivisione di programmi formativi con altre Regioni.
- Interventi di sensibilizzazione rivolti a settori professionali particolarmente coinvolti nella prevenzione e cura delle problematiche e patologie alcolcorrelate (MMG, operatori sanitari, Pronto soccorso, ecc.).
- Gruppi di sensibilizzazione rivolti ad utenti inviati dalla CML per rinnovo patenti.

REGIONE UMBRIA

- Il Servizio di Prevenzione della Direzione regionale Sanità e Servizi sociali ha sviluppato un progetto regionale per la prevenzione degli incidenti stradali in Umbria, indirizzato in particolare alla sensibilizzazione degli operatori delle autoscuole, in considerazione dell'alta percentuale di incidenti stradali che coinvolge anche nella nostra Regione i giovani neopatentati (stragi del sabato sera).

Il progetto regionale si è tradotto quindi in una serie di azioni sviluppate a livello locale, con caratteristiche specifiche nei diversi territori; sono stati realizzati interventi di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale in collaborazione con Comuni, Polizia municipale, Polizia stradale e Carabinieri e corsi di formazione per insegnanti e istruttori delle scuole guida, con l'obiettivo di aumentare le conoscenze e competenze per la promozione di una guida responsabile.

Negli incontri regionali sono state definite le linee guida generali da seguire per l'attuazione dei corsi a livello locale. Nella progettazione dei corsi sono stati coinvolti gli operatori dei Servizi di Formazione, di Alcologia e ISP delle aziende USL umbre ed inoltre le due più importanti rappresentanze sindacali degli operatori di autoscuole presenti in Umbria (UNASCA – CONFEDERTAI). E' seguita quindi la fase locale.

- Il Servizio per l'Educazione alla Salute della ASL n.1 ha realizzato interventi di informazione presso le scuole dell'obbligo e secondarie del Circolo didattico di Città di Castello, con incontri rivolti agli studenti e incontri di formazione e preparazione specificamente orientati ai docenti.

- Il Servizio di Alcologia della ASL n.2 ha realizzato un corso di formazione per formatori (insegnanti delle scuole ed istruttori delle scuole guida) per dotarli delle capacità necessarie per inserire nei corsi per il conseguimento del patentino per i ciclomotori e della patente di guida informazioni sulle problematiche connesse all'assunzione di droga ed alcol, sugli effetti che tali sostanze hanno sulla guida e sulla conseguente possibilità di incorrere in incidenti stradali. Inoltre il Servizio di Alcologia della ASL n.2 ha realizzato incontri sui temi "alcol e guida" e "stili di vita per la salute" in scuole medie inferiori e superiori. Sono stati contattati circa 1.500 studenti.

- A Foligno (ASL n. 3) il progetto *“Alcol e guida”* è stato realizzato dal Servizio di Alcologia insieme al Servizio di Sanità Pubblica e al Servizio di Educazione alla Salute; a Spoleto ha partecipato all’iniziativa l’UNIPOL, in collaborazione con tutti i soggetti interessati.

Nell’anno 2007 nel territorio del folignate (ASL n. 3) è stata proseguita la collaborazione con l’emittente locale Radio Gente Umbra, con incontri radiofonici volti ad affrontare i vari aspetti dell’abuso di alcol. E’ stata realizzata inoltre la stampa di locandine e materiale informativo sui problemi alcol correlati, poi distribuiti presso gli studi dei MMG e le farmacie. Inoltre il Servizio di Alcologia Aziendale della ASL n.3 ha elaborato e realizzato, attraverso un gruppo di lavoro integrato ASL/Comune, il progetto *“Brindiamo per la Salute: Alcol proviamo a conoscerci”*. Tale progetto ha previsto nell’arco dell’anno la realizzazione di un percorso formativo che ha affrontato i diversi aspetti del bere, rivolgendosi ad operatori dei servizi, associazioni giovanili, associazioni di volontariato, centri sociali per anziani, polizia municipale, associazioni di alcolisti, comunità terapeutiche. Il Servizio di Alcologia di Foligno, in collaborazione con l’Assessorato allo sport del Comune e l’Associazione Foligno Calcio, ha avviato un progetto denominato *“Calciol”*.

- Nella ASL n. 4 sono stati coinvolti diversi servizi, a partire dalla U.O. di Igiene e Sanità Pubblica. Gli operatori del Servizio di Alcologia insieme ai volontari dell’Associazione dei Clubs di Alcolisti in Trattamento hanno realizzato incontri di sensibilizzazione sul tema Alcol e Guida nelle scuole superiori dell’istituto Gandhi di Narni e dell’Istituto Tecnico Commerciale IISCI di Amelia, con i ragazzi delle classi II.

-Il Servizio di Alcologia della ASL n. 4 fin dal 2006 effettua incontri presso le scuole con i ragazzi che richiedono il patentino per la guida del ciclomotore, come previsto dal protocollo stipulato tra ASL, CSSA e le scuole secondarie di I e II grado del territorio della Provincia di Terni. Inoltre il Servizio di Alcologia della ASL n. 4, in collaborazione con il Cesvol e l’ACAT, ha realizzato a febbraio 2007 presso la Casa del Sole di Amelia una giornata di formazione sul tema *“L’Alcol e le diverse culture”*, rivolto alle famiglie dei Clubs, agli operatori, alle famiglie di immigrati, alle associazioni di volontariato. Ha realizzato, inoltre, incontri rivolti alle famiglie sul tema *“Intorno alla famiglia si gioca la partita decisiva della qualità della vita”*, per la sensibilizzazione sui problemi alcolcorrelati e la promozione di stili di vita sani.

- Accanto ai Servizi di Alcologia svolgono un ruolo importante e specifico le Unità di Strada, in particolare nell’identificazione delle problematiche di policonsumo laddove all’uso e abuso di sostanze stupefacenti si associa l’abuso di alcol, con azioni realizzate nei luoghi del divertimento e sul territorio in genere. Le unità di strada e i servizi a bassa soglia lavorano, tra l’altro, per facilitare l’accesso delle persone ai servizi, creando opportunità e percorsi che facilitino l’adesione, in fasi successive, a programmi più complessi.

REGIONE MARCHE

-Prosegue in tutto il territorio regionale la realizzazione di numerose iniziative volte a favorire l'informazione, la prevenzione e l'educazione alla salute finalizzata alla modificazione dei comportamenti "a rischio" prevalentemente nella popolazione studentesca. Generalmente le attività di prevenzione vengono effettuate negli istituti scolastici per mezzo dell'attività dei Centri di Informazione e Consulenza, nel territorio attraverso i Centri di Aggregazione Giovanile o le Unità Mobili Territoriali. Per lo più le azioni, in attuazione della DGR 1400/06 *"Formulario per la presentazione di azioni e progetti dei D.D.P."* sono realizzate dai Dipartimenti delle Dipendenze sia come titolari dei progetti sia in integrazione con gli ambiti Territoriali Sociali, ma nel corso del 2007 è andata sempre più consolidandosi l'esperienza di co-progettazione trasversale con altri settori dell'area sanitaria, in particolare con i Dipartimenti di Prevenzione, creando così una circolarità virtuosa di competenze ed informazioni.

-Sono stati realizzati i seguenti progetti.

-ASUR Zone Territoriali n. 8 Civitanova, n. 9 Macerata, n. 10 Camerino:

-*"Sicuramente"*, progetto nato dalla partnership tra Provincia di Macerata, Prefettura e Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche delle Zone Territoriali ASUR nn. 8 e 9 di Civitanova Marche e Macerata, volto a realizzare una campagna coordinata di sensibilizzazione e informazione sui rischi della notte (in primo luogo la guida in stato di ebbrezza) attraverso il potenziamento e il sostegno degli interventi di "Stammibene" e dell'Unità Mobile della Coop. Pars Z.T.le n. 8 di Civitanova Marche per la realizzazione di nuovi interventi preventivi specifici;

-*"L'alcol non sa guidare"* - Creazione di eventi ad *"alta gradazione alcolica"*, con la collaborazione di un pub cittadino e dedicato alla prevenzione dell'abuso di alcol, soprattutto alla guida, caratterizzata da happy hour analcolico e intrattenimento vario (musica, gadget, superquiz sul tema alcol, simulazione di guida, presenza stand di prevenzione);

-*"Oggi Sobri"* - Campagna di sensibilizzazione relativa all'alcol e alla guida con la creazione di infopoint e opuscoli specifici, effettuata in un contesto decisamente atipico quale le feste di matrimonio. L'iniziativa, sollecitata dal gestore stesso del ristorante, è nata per salvaguardare il clima della festa, il decoro e la sicurezza del locale e in ultimo, soprattutto, la sicurezza degli invitati nel rientro a casa in automobile;

-*“Ragazzi al Centro – Crescere Insieme”*, progetto interambito che coinvolge Distretti Sanitari di San Severino Marche/Matelica e Camerino, il Servizio Territoriale per le Dipendenze, Comuni, Comunità Montane e Cooperativa sociale COOSS Marche Onlus. Il progetto privilegia il coinvolgimento diretto nelle attività di alunni, professori e genitori. Esso si articola in azioni di formazione indirizzate a favorire lo sviluppo di competenze di ascolto e capacità relazionali rivolte agli operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile e agli insegnanti delle Scuole Superiori nonché in attività di riconoscimento delle emozioni rivolte agli studenti e genitori.

-ASUR Zona Territoriale n. 11 Fermo:

-progetto *“Team Territoriale di Prevenzione”*, per l’informazione, educazione e prevenzione sulle problematiche connesse all’uso di alcol. Il progetto, in continuità con le annualità precedenti, ha realizzato interventi nelle scuole medie superiori e in altri luoghi di aggregazione (CAG, Chalet, discoteca e altro) presenti nei territori di competenza degli Ambiti Territoriali XIX e XX. Tali interventi sono stati finalizzati ad incrementare nella popolazione target (adolescenti e adulti di riferimento) la conoscenza e l’incidenza dei fattori di rischio e dei fattori di protezione relativamente alle condotte di uso delle bevande alcoliche. All’interno della progettualità complessiva sono state realizzate azioni specifiche quali:

-*“Apple Boy Contest”* che ha avuto lo scopo di offrire ai giovani dei Centri di aggregazione la possibilità di discutere le tematiche relative al benessere con particolare riferimento alle condotte di uso/abuso di alcol;

-*“Appleschool”* realizzato, nelle seconde classi delle Scuole Medie Superiori degli Ambiti Sociali XIX e XX;

-*“Applenights”*, progetto di prevenzione che dall’estate 2006 realizza iniziative d’informazione e di sensibilizzazione su droghe, alcool e HIV, nei luoghi del divertimento giovanile;

-*“Appledriver”*, sperimentazione di un nuovo format con l’obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza in relazione alla guida dei veicoli e favorire un uso moderato dell’alcool.

-ASUR Zona Territoriale n. 13 Ascoli Piceno - Dipartimento Prevenzione – U.O. Promozione Salute:

-progetto *“Peer Education ed Alcol”*, che si pone in continuità con la progettualità alcol e giovani per sperimentare con loro la *peer education*. Si tratta di un

intervento di promozione del benessere e di prevenzione del disagio attraverso la definizione del contrasto tra diversi comportamenti legati al consumo di alcol. Quale presupposto per l'attivazione del progetto si è inizialmente proceduto alla costruzione di una rete multidisciplinare composta da Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento Territoriale e Dipartimento Dipendenze, Provincia, Prefettura, Ufficio scolastico provinciale e Istituti secondari. Sono state raggiunte dagli interventi 49 classi per un totale di 1.020 studenti dei sette istituti che in fase di programmazione hanno aderito all'iniziativa.

REGIONE LAZIO

- In molte ASL sono stati attivati incontri con le Scuole medie inferiori e superiori, rivolti a studenti, insegnanti e genitori, per interventi di prevenzione, basati anche sulla *peer education*.

- Alcune ASL hanno attivato Centri di ascolto e consulenza telefonica, realizzando brochure di pubblicizzazione dei Centri stessi, da distribuire nel territorio, contenenti le informazioni sulle attività di consulenza fruibili presso i vari Presidi.

- Si sono svolti i seguenti convegni.

-*“La Sindrome Feto Alcolica”*- Roma 22.06.2007.

L'evento, di carattere internazionale e rivolto a medici, psicologi e operatori socio-sanitari del Lazio, ha consentito di fare il punto della ricerca condotta dal 2004 al 2006 sulla Sindrome fetoalcolica in Italia sulla base di un progetto finanziato dalla Regione Lazio con il F.N.L.D.e realizzato dal Centro Alcolologico Regionale del Lazio. L'obiettivo era quello di migliorare le conoscenze su un argomento desueto in Italia e con la prospettiva di aumentare l'attenzione dei servizi a svolgere un'azione sistematica di prevenzione nei confronti di donne in gravidanza e di bambini nel periodo post natale.

-*“Alcolismo: un problema antico emergente”*- Viterbo 15 .09.2007.

Realizzato dal Centro Alcolologico Regionale del Lazio, l'evento si è rivolto a medici, psicologi, operatori socio-sanitari con l'obiettivo di aumentare le conoscenze sulle problematiche alcolcorrelate tra gli operatori della Provincia di Viterbo.

-*“Alcol e apparato digerente”*- Roma 29.09.2007.

Realizzato dal Centro Alcolologico Regionale del Lazio e accreditato come ECM l'evento si è focalizzato sulle conoscenze relative alle patologie gastrointestinali alcolcorrelate, con particolare attenzione a quelle pancreatiche sia in relazione alla diagnosi biochimica e strumentale di pancreatiti acute e croniche sia alla gestione farmacologica e/o chirurgica. E' stato anche dato rilievo alla gestione delle epatopatie alcolcorrelate, sia acute che croniche, in cui spesso si riscontrano concomitanti infezioni virali secondarie

ad HCV. In questo convegno è stato anche affrontato il ruolo dell'epatologo, dell'alcolologo e dello psicologo nel *management* del paziente alcolodipendente in attesa di trapianto di fegato.

-Si è svolta inoltre la campagna "*Alcol e giovani*" per la sensibilizzazione e informazione degli studenti delle scuole medie superiori della Provincia di Roma, svolta dal Centro Alcolologico Regionale del Lazio in collaborazione con la Provincia.

REGIONE ABRUZZO

- I Servizi Alcolologici operanti nella Regione hanno svolto una intensa attività di sensibilizzazione all'interno degli istituti scolastici.

Nelle scuole superiori della Regione è stata realizzata la campagna di comunicazione "*Alcol e guida*", con l'obiettivo di trasmettere un messaggio informativo sugli effetti dannosi derivanti dall'abuso di alcol e sensibilizzare soprattutto i soggetti più giovani sulla necessità di adottare comportamenti che tutelino la salute e la sicurezza.

Si sono dunque tenuti corsi informativi rivolti agli insegnanti ed agli studenti, utilizzando materiale audiovisivo e distribuendo materiale stampato.

- Nella provincia di Chieti la collaborazione interistituzionale tra il Ser. A e le scuole ha assunto particolare rilievo nella definizione di un progetto di prevenzione denominato "*Attenti genitori, genitori attenti*" (in analogia ad un altro progetto già attuato a Milano). Il progetto si è svolto nell'ambito della partecipazione all'azione "Contrasto al fenomeno Alcolismo" del Piano di Zona ambito 29 Foro-Alento, rivolto a educatori e genitori di alunni di alcuni Istituti scolastici della provincia teatina.

- Il servizio alcolologico di Chieti ha partecipato al progetto di inclusione sociale e tutela dei minori denominato "*Ametris*", realizzato dal Comune.

- Nella provincia di Pescara è stato realizzato il Progetto P.E.D. (Percorso Esperienziale Didattico) per la promozione della salute e la prevenzione delle dipendenze, che ha coinvolto gli alunni di scuole medie inferiori e superiori - anno scolastico 2006/07. Il Progetto si è esteso anche al territorio del vastese attraverso l'impegno degli operatori del Ser.T di Vasto.

- Nell'anno scolastico 2007/08 presso le scuole medie superiori di Montesilvano (Pescara) il Servizio di Alcologia della USL ha dato attuazione al Progetto di formazione per *peer educator* "*Prevenzione dell'abuso di alcol e cultura dell'eccesso*".

- Nel corso del 2007 particolare attenzione è stata rivolta agli ambienti sportivi, dove è stata data implementazione al progetto "*Più sport, meno alcol*" nell'ambito del quale presso le società sportive sono stati condotti incontri di sensibilizzazione/informazione rivolti a dirigenti ed atleti.